

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno ventisei Giugno, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.117 - I.P. 1964/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/17/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bologna. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta C4C RE srl, relativa al rilascio di permesso di costruire per l'ampliamento di capacità edificatoria del lotto di Via della Salute, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Bologna. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta C4C RE srl, relativa al rilascio di permesso di costruire per l'ampliamento di capacità edificatoria del lotto di Via della Salute, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le *determinazioni* previste nell'ambito del procedimento unico avviato dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017<sup>2</sup>, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta C4C RE srl, relativa al permesso di costruire per l'ampliamento di capacità edificatoria del lotto di Via della Salute, comportante modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella Relazione istruttoria<sup>3</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta di ampliamento risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al POC**, con le seguenti riserve.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. b), nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010, il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di interventi e opere di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

<sup>3</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 38153 del 18.06.2019 - Fasc. 8.2.2.2/17/2018.

Si ricorda la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, lett. e), per cui la conclusione della Conferenza dei servizi e la sua efficacia sono subordinate all'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva.

**Riserva n. 1, relativa alla pericolosità idraulica:**

“Risulterà necessario assumere idonee soluzioni di protezione al fine di assicurare l'incolumità delle persone e proteggere il danneggiamento dei beni e delle strutture. Si chiede al Comune di esplicitare le condizioni necessarie ad evitare l'aumento del rischio idraulico”;

**Riserva n. 2, relativa alla permeabilità dei suoli:**

“Si chiede di dimostrare il miglioramento della permeabilità anche in virtù della monetizzazione del verde ammessa dall'art. 118 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), lett. c), in quanto rientrante nei casi in cui l'esiguità della quota di aree da cedere non consente l'effettiva realizzazione delle dotazioni territoriali necessarie perché scarsamente fruibile e di ridotto valore nei confronti del contesto”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Progetto in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di Bologna mediante apposita Conferenza di Servizi<sup>5</sup> ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT, condizionata**

<sup>4</sup> L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

<sup>5</sup> Convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. n. 24/2017, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, Legge n. 241/1990.

<sup>6</sup> Documento Prot. n. 95390 del 17.06.2019, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 38082 del 18.06.2019 – Rif.to Pratica n. 2935/2019. Si richiama l'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017, secondo cui l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il parere motivato previsto ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, nel corso del procedimento unico disciplinato dall'art. 53, L.R. n. 24/2017, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame.

al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” di ARPAE - AAC Metropolitana (allegato A)”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, nonché per gli adempimenti previsti in merito alla informazione sulla decisione finale in merito alla valutazione ambientale, di cui all'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006;
5. dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente, quale adempimento della Città metropolitana previsto a conclusione della valutazione ambientale<sup>8</sup>;
6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi dell'art. 18, D.Lgs. n. 152/2016 e s.m.i.<sup>9</sup>

### **Motivazioni:**

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione

<sup>7</sup> P.G. n. 36310 del 10.06.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Art. 17 “Informazione sulla decisione”. La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:

a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;

b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

<sup>9</sup> Il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana per l'analoga pubblicazione.

territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

Il Comune di Bologna ha attivato il procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, comportante proposta di modifica alla vigente strumentazione urbanistica, a seguito della presentazione in data 21.12.2018, da parte della Ditta C4C RE srl, di istanza per il rilascio del permesso di costruire finalizzato all'ampliamento dell'Azienda MEC Spa, sita in Via della Salute n. 24, Bologna.

Attualmente la Ditta C4C RE srl, facente capo alla Ditta MEC SpA, è proprietaria dell'area situata in Via della Salute 24, oggetto del procedimento unico in questione, oltre all'adiacente stabilimento in cui la stessa Ditta MEC SpA svolge la propria attività di distribuzione industriale di componenti elettronici passivi (condensatori, resistenze, induttori), supporta e dà assistenza tecnica e commerciale offrendo anche servizi di logistica specializzata.

La Ditta C4C RE srl ha manifestato l'esigenza di trasferire la propria sede individuando un'area posta di fronte all'attuale stabilimento, fra le Vie della Salute e Sant'Agnese, che risponde ai requisiti necessari per riuscire a colmare le necessità logistiche e produttive oltre che dimensionali della MEC SpA.

La proposta in oggetto comporta variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC).

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, la Responsabile del Servizio Attività Produttive e Commercio ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 532741 del 28.12.2018<sup>10</sup>, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria<sup>11</sup>, avente ad oggetto l'esame del progetto sopra richiamato, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa

---

<sup>10</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 73192 del 28.12.018.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Con comunicazione del 12.02.2019<sup>12</sup>, il Comune di Bologna ha trasmesso ai Soggetti interessati al procedimento la documentazione integrativa predisposta a corredo della proposta in esame, provvedendo alla convocazione della prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 4 marzo 2019, al fine di pervenire all'approvazione della variante urbanistica, attraverso l'acquisizione dei pareri, intese, nulla osta e altri atti di assenso.

Con ulteriore comunicazione del 19.03.2019<sup>13</sup>, il Comune di Bologna ha reso disponibile sul proprio sito web la documentazione tecnica costitutiva del procedimento in oggetto, necessaria ai fini della espressione dei pareri di competenza degli Enti coinvolti.

Con ultima nota del 4.06.2019<sup>14</sup>, il Comune di Bologna ha trasmesso alla Città metropolitana la documentazione integrativa completa, relativa ai pareri resi dagli Enti interessati a conclusione del periodo di deposito e pubblicazione degli atti costitutivi del progetto, per i successivi adempimenti.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Al fine di consentire la conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>15</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale,

---

<sup>12</sup>In atti con P.G. n. 9365 del 12.02.2019.

<sup>13</sup>In atti con P.G. n. 17151 del 19.03.2019.

<sup>14</sup>In atti con P.G. n. 34978 del 4.06.2019.

<sup>15</sup>Acquisita in atti con P.G. n. 38153 del 18.06.2019.

nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM* nella *proposta di parere motivato*<sup>16</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio<sup>17</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>19</sup> del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

---

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 38082 del 18.06.2019. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE - AACM, come previsto ai sensi dell'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017.

<sup>17</sup> P.G. n. 36310 del 10.06.2019.

<sup>18</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**Allegati:**Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 38153 del 18.06.2019), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE AACM (P.G. n. 38082 del 18.06.2019) e dal parere espresso in merito alla verifica di conformità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 36310 del 10.06.2019).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).